



COMUNE DI LABICO
Città Metropolitana di Roma Capitale

UFFICIO DEL SINDACO

DECRETO SINDACALE
N. 3 DEL 23/03/2020

OGGETTO: DISPOSIZIONI INDIFFERIBILI E URGENTI PER LA EVENTUALE RIUNIONE DELLA GIUNTA COMUNALE A DISTANZA DURANTE IL PERIODO DI EMERGENZA SANITARIA DA CORONA VIRUS (COVID-2019)

IL SINDACO

Richiamate le proprie precedenti ordinanze n.ri 13, 14, 15, 16, 17 e 18/2020, con le quali, in attuazione dei DPCM e delle disposizioni della Regione Lazio, emanati durante l'emergenza da COVID-19, sono state adottate misure atte a contrastare il contagio:

Visti:

- il DPCM del 8 marzo 2020 che in materia di misure per il contenimento del diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale, a decorrere dal 8 marzo e fino al 3 aprile 2020 ha disposto, tra l'altro all'art. 1 lett. A) di evitare ogni spostamento delle persone fisiche in entrata e in uscita dai territori di cui allo stesso articolo, nonché all'interno dei medesimi territori, salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero spostamenti per motivi di salute. E' consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza;
- il DPCM del 09/03/2020 che all'art. 1 ha esteso le succitate misure di cui all'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020 all'intero territorio nazionale;
- il DPCM 11/03/2020 che ha inasprito le misure per il contenimento del diffondersi del virus COVID - 19 già previste per l'intero territorio nazionale, confermando la situazione di emergenza sanitaria generalizzata e la necessità di ridurre la circolazione delle persone;
- Il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il D.L. del 17 marzo 2020 n. 18 il quale, all'art. 73 dispone che, in materia di organi collegiali, al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possano riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal Sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e venga garantito l'espletamento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.



- la Direttiva 1/2020 del 25/2/2020 a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione nella quale si invita a potenziare il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura;
- la Circolare 1/2020 del 4/3/2020 a firma del Ministro anzidetto con la quale si è inteso agevolare ulteriormente l'applicazione del lavoro agile quale misura per contrastare e contenere l'imprevedibile emergenza epidemiologica;
- la direttiva n. 2/2020 sempre a firma del suddetto Ministro, con la quale viene stabilito che, fermo restando quanto previsto dai provvedimenti adottati in attuazione del decreto-legge n. 6 del 2020, le amministrazioni, nell'ambito delle attività indifferibili, svolgono ogni forma di riunione con modalità telematiche o tali da assicurare, nei casi residuali, un adeguato distanziamento come misura precauzionale, al fine di evitare lo spostamento delle persone fisiche e comunque forme di assembramento.
- il DPCM 11/03/2020, a norma del quale fino al 25.3.2020, fermo restando quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza, rendendo pertanto, nel perdurare dell'emergenza, il lavoro telematico modalità ordinaria di prestazione lavorativa nella P.A.;
- la deliberazione della giunta comunale n.21/2020 con la quale è stato approvato il regolamento per l'applicazione del lavoro agile, già attivato nei riguardi del personale comunale che può svolgere servizi senza dover garantire la presenza presso la sede comunale;

Dato atto che nella situazione di emergenza potrebbe risultare arduo riunire la giunta comunale presso la sede istituzionale dell'Ente, soprattutto nell'ipotesi in cui fosse necessaria la convocazione in via d'urgenza per l'assunzione di provvedimenti indifferibili;

Ravvisata pertanto l'esigenza di dettare disposizioni urgenti anche per le riunioni della giunta comunale durante la fase di emergenza e ritenuto che la modalità di svolgimento delle sedute in via telematica consenta di tutelare i componenti della Giunta comunale, il Segretario Comunale e i Responsabili dei servizi che eventualmente siano chiamati ad esprimere pareri e illustrare le proposte, senza pregiudicare il funzionamento, rispondendo altresì alle direttive impartite dal Governo per la fase di emergenza, senza oneri per le finanze pubbliche;

Atteso che lo Statuto Comunale non prevede che la Giunta possa riunirsi in contesti diversi collegati mediante audio/video/teleconferenza o analoghe modalità e che il Comune non è dotato di uno specifico regolamento disciplinante le riunioni della giunta comunale;

Ritenuto necessario adottare misure atte a garantire lo svolgimento della Giunta Comunale, quali la partecipazione a distanza dei componenti della Giunta e del Segretario Comunale, alle sedute della stessa, nel rispetto del metodo collegiale;

Ritenuto, altresì che la modalità telematica di svolgimento della Giunta, tramite audio o video conferenza, costituisca valida e legittima alternativa, in questa fase emergenziale, alle sedute in sede, purché sia garantita la riservatezza del collegamento, atteso che le riunioni della Giunta Comunale non sono pubbliche;

Attesa l'urgenza di provvedere in relazione alla straordinarietà della situazione determinata dalla emergenza di cui trattasi:

DISPONE

Per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

- che la Giunta Comunale, quando non risultino attuabili le ordinarie modalità di riunione per la difficoltà di garantire la presenza fisica dei componenti presso la sede istituzionale dell'Ente, possa riunirsi per il



periodo di emergenza sanitaria di cui in premessa secondo quanto di seguito riportato, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza decretato dalle Autorità superiori:

1. le riunioni di Giunta potranno avvenire, per il suddetto periodo, anche in forma telematica mediante lo strumento della videoconferenza o della sola audioconferenza, ossia secondo le seguenti alternative modalità: in audio/video/teleconferenza ed anche con l'utilizzo del telefono in videochiamata;
2. in tale ipotesi, il Sindaco, gli Assessori ed il Segretario Comunale possono partecipare alla riunione di Giunta Comunale intervenendo da luoghi diversi dalla sede istituzionale dell'Ente;
3. qualora possibile e mantenendo le distanze regolamentari prescritte dalla normativa vigente, il Sindaco e il Segretario Comunale garantiranno la presenza presso la sede comunale collegandosi con gli assessori in grado di assicurare la partecipazione mediante il collegamento telematico;
4. di tale circostanza il Segretario Comunale dovrà dare evidenza nel relativo processo verbale, indicando i nominativi dei componenti di Giunta intervenuti in audioconferenza, videoconferenza e/o teleconferenza, accertando altresì l'identità dei partecipanti e dando atto nei verbali e nelle deliberazioni assunte della partecipazione in via telematica degli stessi alla seduta;
5. dovrà essere garantita una interlocuzione ordinata dei soggetti partecipanti, la loro effettiva partecipazione alle decisioni nonché la chiara, inequivoca e libera espressione delle opinioni e la consultazione di eventuali documenti;
6. dovrà altresì essere assicurata l'espressione del voto che consenta di identificare da parte del Presidente e del Segretario, in modo inequivocabile, la manifestazione della volontà dei votanti;
7. i provvedimenti adottati dalla giunta saranno firmati dal Presidente e dal Segretario Comunale, eventualmente mediante sottoscrizione digitale;
8. per tutto il periodo di validità ed efficacia del presente provvedimento sarà possibile, in caso d'urgenza, derogare al sistema di inserimento delle proposte deliberative e relativi pareri sulla piattaforma informatica di cui l'Ente è dotato purchè la proposta e i pareri medesimi siano presentati dal competente Capo Area in tempo utile ai fini dell'esame da parte della giunta comunale, la cui convocazione avverrà per le vie brevi, senza necessità di alcuna comunicazione scritta;
9. nelle ipotesi in cui la giunta si riunisca con le ordinarie modalità potrà farlo anche presso la sede di Palazzo Giuliani, utilizzando l'aula adibita alle sedute del Consiglio Comunale, idonea a garantire il rispetto delle distanze regolamentari tra i partecipanti.

la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo on-line e sulla home page del sito web istituzionale del Comune;

La notifica del medesimo tramite posta elettronica agli Assessori, al Segretario Comunale, ai Responsabili delle Aree gestionali in cui è strutturata l'organizzazione del Comune, ai Capigruppo Consiliari, al Revisore dei Conti;

la sua trasmissione, per opportuna conoscenza
alla Prefettura di Roma
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso amministrativo al TAR LAZIO ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato con le modalità e nei termini prescritti dalla normativa vigente.

IL SINDACO
DANILO GIOVANNOLI

